

IL TRATTAMENTO PENSIONISTICO E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE SCOLASTICO

Che cosa fare

di

* *giuliano coan*

I continui interventi legislativi non ultimo il decreto "Quota 100", impongono una sempre maggiore attenzione e cura sulla trattazione delle pratiche pensionistiche e previdenziali, dei Dirigenti Scolastici e indistintamente di tutto il personale della scuola e della pubblica amministrazione in genere.

E' fondamentale una puntuale verifica contributiva soprattutto in considerazione dell'individuale e variegata, talvolta complicata storia professionale di ciascun lavoratore e non solo a chi si avvicina alla pensione, ma anche a chi inizia a lavorare.

A seguito poi del decentramento delle competenze e della nuova procedura informatica e per altre molteplici ragioni, si riscontra trascuratezza e superficialità e conseguentemente affiora un'altissima percentuale di errore sulla gestione delle stesse pratiche e sul calcolo della pensione.

Inoltre, l'INPS (ex INPDAP) sta inviando ai dipendenti pubblici, comparto scuola compreso, l'estratto Conto Informativo con lo scopo di permettere ai soggetti interessati di conoscere la consistenza del proprio conto assicurativo, iniziando dai più prossimi alla pensione. Conto assicurativo peraltro incompleto e approssimativo.

Va rilevato che determinazioni e provvedimenti riportano il più delle volte indeterminatezze oltre ai tantissimi casi irrisolti e ritardi anche ultra decennali nell'espletamento della prestazione. Conseguentemente, deve essere prestata la massima accortezza, considerati i possibili effetti negativi, e talvolta si deve intraprendere un'azione legale per vedere riconosciuti i propri diritti.

Il tutto ha una valenza importantissima che può avere un impatto decisivo sulla qualità e la serenità di vita delle persone.

La consulenza e l'informazione previdenziale, nello spirito d'irrinunciabili esigenze solidaristiche, mira a supportare indistintamente tutti i lavoratori della scuola sin dal primo giorno di servizio, pensionandi e pensionati compresi, nell'individuazione delle soluzioni più efficienti riguardanti i diversi aspetti problematici del trattamento di quiescenza, di fine servizio, del TFR e Previdenza Complementare.

Viene incontro alla necessità di offrire a ciascuno un servizio di conoscenza per l'ottimizzazione delle scelte e sulla fondamentale importanza dei contributi legati indissolubilmente alla pensione futura, con la garanzia di professionalità e riservatezza.

La consulenza della durata di 30/40 minuti - da compiersi in presenza, per un confronto immediato, completo e approfondito con la persona interessata - sarà indipendente e neutrale, ossia effettuata mantenendo un punto di vista tecnico-normativo ed economico che consenta al singolo lavoratore di:

- *Accertare e verificare la posizione assicurativa per la pensione e il Tfs/Tfr*
- *Controllare le determinazioni che vanno accettate dopo un puntuale riscontro dei dati elaborati e un'attenta analisi giuridico/economica di convenienza sull'utilità dei provvedimenti siano gratuiti o a titolo oneroso.*
- *Valutare la convenienza del riscatto di laurea, di periodi e/o servizi, computo ricongiunzione/totalizzazione, prosecuzione volontaria e altro.*
- *Assumere le informazioni tecniche necessarie al fine di scegliere liberamente e consapevolmente l'adesione alla previdenza complementare Fondo Espero. Fattori soggettivi e oggettivi da valutare prima di aderire. Luci e ombre.*
- *Conoscere preventivamente l'importo della pensione e della buonuscita sia nel caso di conservazione dell'attuale trattamento di fine servizio, (Buonuscita) sia in caso di adesione alla Previdenza Complementare.*

E' necessario infine, per chi ha cessato il servizio, verificare e controllare in via definitiva l'esattezza del trattamento pensionistico e della buonuscita/Tfr spettanti attraverso un controllo incrociato dei dati.

Il pensionato deve dotarsi del cedolino stipendiale di un mese normale, della copia dei mod. PA04 e PL1 o documenti similari inviati dall'ex Provveditorato all'Inps ex Inpdap e delle conseguenti determinazioni pervenute dal medesimo Istituto.

E' prevista la stessa documentazione oltre alle nuove determinate Inps, anche per i pensionati che si vedranno riliquidare il trattamento pensionistico (doppio calcolo) come previsto dal comma 707 della legge di stabilità 2015.

Per tutti gli altri lavoratori, compreso i pensionandi, presentarsi con un cedolino stipendiale di un mese normale escluso dicembre ed eventuale estratto conto contributivo pervenuto/ricavato dall'Inps o prospetto di servizio rilasciato dall'Amm.ne.

L'informazione e la consulenza divengono pertanto un'esigenza indispensabile, in una materia tanto complessa, mutevole, delicata, al fine di evitare anche, in particolare, inaspettate e irreversibili sorprese penalizzanti.

Gennaio 2019

* Consulente in diritto previdenziale
docente in materia.
Autore di studi e pubblicazioni